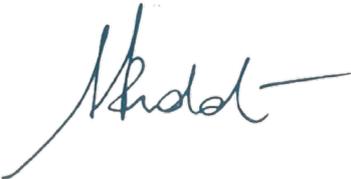




PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ai sensi dell'art. 2 del D.M. 02 settembre 2021
e del D.lgs. 81/08

MALPENSA - Fabbricato n. 140 TERMINAL 1 AEROSTAZIONE PASSEGGERI

Predisposto da:	Verificato da:	Approvato da:
 Resp. Health and Safety at Work Luca Frigerio	 Chief Operating Officer Alessandro Fidato	 Amministratore Delegato Armando Brunini



Indice delle revisioni

Rev. n.	Data	Modifica
05	04.10.2023	<ul style="list-style-type: none">- Introduzione:<ul style="list-style-type: none">○ “iter” autorizzativo del documento;○ indice delle revisioni.- Aggiornamento normativo.- Implementazione delle azioni di coordinamento nella gestione delle emergenze con aziende terze.- Aggiornamento p.to 2.5 “Sgancio alimentazione elettrica”.- Aggiornamento diagramma di flusso- Aggiornamento numeri telefonici di emergenza.



INDICE

PREMESSA	4
0.1 Riferimenti normativi	5
0.2 Scopo	5
0.3 Applicabilità	5
0.4 Definizioni	5
0.5 Informazione / Formazione	6
ORGANIZZAZIONE, RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO	8
1.1 Soggetti dei soccorsi predisposti	8
SISTEMI DI SICUREZZA ED INFORMAZIONI TECNICHE	12
2.1 Caratteristiche dell'edificio	12
2.2 Presidio Vigili del Fuoco	12
2.3 Presidio medico	12
2.4 Segnaletica	12
2.5 Sgancio alimentazione elettrica	13
EMERGENZA	14
3.1 Fasi dell'emergenza	14
3.2 Procedure di evacuazione	18
3.3 Precauzioni	18
3.4 Esercitazioni	18
3.5 Punto di raccolta	18
SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI	19
4.1 Segnali di riconoscimento	19
4.2 Mezzi di comunicazione	19
4.3 Uso dei mezzi di comunicazione	19
4.4 Segnali di allarme	19
DIAGRAMMA DI FLUSSO	20
NUMERI TELEFONICI	21
ALLEGATI	21
Allegato “A”: “Norme di comportamento, Opuscolo informativo per il personale dipendente”	21
Allegato “B”: “Modalità Operative per il Personale Esterno in caso di emergenza incendio”	21
Allegato “C”: “Planimetria punti VVF”	21



PREMESSA

Il presente Piano contiene le misure organizzative e gestionali, individuate e predisposte per la gestione dell'emergenza, in caso d'incendio nel fabbricato n. 140 "Aerostazione passeggeri" Terminal 1 dell'Aeroporto di Milano Malpensa.

In considerazione:

- del potenziale alto grado d'affollamento nell'aerostazione (determinato dagli utenti: passeggeri, avventori, ecc.),
- della complessa articolazione dell'edificio,
- della presenza di svariate attività terze, i cui titolari sono tenuti alla predisposizione di adeguate misure di tutela verso i propri dipendenti e clienti,

nel presente Piano sono state previste forme di cooperazione tra tutti i "Datori di lavoro" presenti nell'edificio, per consentire una efficace gestione delle misure di evacuazione.

Per quanto riguarda l'emergenza sismica, l'insediamento aeroportuale di Malpensa è inserito in zona a minimo rischio sismico (Zona IV della classificazione operata dalla Protezione Civile dello Stato), in particolar modo il territorio di Varese risulta essere tra quelli a minor rischio sismico dell'intera Italia continentale. L'azienda ha provveduto, comunque, a predisporre apposite norme di comportamento da tenere in caso di evento sismico (Allegato "A" del presente piano) disponibili nella *intranet* aziendale e, per gli esterni, nel Sito *Corporate* – sezione B2B.



0.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano è stato redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 02.09.2021 in conformità al D.lgs. 81/08.

0.2 SCOPO

Le finalità del presente piano sono:

- identificare le risorse aziendali preposte e le relative procedure da attuare;
- fornire ai lavoratori e alle altre persone presenti, le informazioni ed indicazioni sulle modalità di comportamento da tenere in caso di emergenza ed evacuazione;
- fornire ai soggetti terzi, titolari di proprie attività nell'ambito dell'insediamento, le informazioni di riferimento per la predisposizione dei propri specifici piani interni di emergenza ed evacuazione;
- evidenziare, in relazione alla complessità dell'insediamento ed alla molteplicità di attività / soggetti terzi presenti, i diversi scenari / responsabilità d'intervento.

0.3 APPLICABILITÀ

Il Piano si applica negli ambienti dell'aerostazione, inclusi gli spazi comuni e le attività gestite da terzi.

Per quanto riguarda gli ambienti in cui si svolgono attività di terzi, l'esercente dovrà predisporre un proprio piano locale, redatto in accordo con il presente documento, al fine di una gestione coordinata dell'emergenza.

Il coordinamento tra i soggetti è descritto nei paragrafi successivi.

0.4 DEFINIZIONI

Addetti all'evacuazione di area: addetti alla gestione dell'emergenza ed evacuazione, dipendenti di aziende terze che operano abitualmente presso l'aerostazione, con formazione antincendio.

AGE:

Addetti Gestione Emergenze.

Emergenza:

situazione di pericolo causata da un incendio e dai suoi effetti.

Altri possibili 'eventi' (crash aerei, presenza di ordigni esplosivi, sversamenti carburante, ecc.) sono affrontati con specifiche procedure emanate anche dalla competente Autorità.

Emergenza ed evacuazione locale:

- l'emergenza è relativa ad una zona definita e limitata del fabbricato ed eventualmente a quelle attigue, e non è tale da far prevedere una sua estensione a tutto l'edificio;

Emergenza ed evacuazione generale:

- l'emergenza riguarda più zone del fabbricato ed i suoi sviluppi non sono circoscrivibili in modo certo;
- l'evacuazione è estesa all'intero fabbricato.

Evacuazione:

sfollamento della zona direttamente interessata, o suscettibile d'esserlo, dall'emergenza.

Incendio controllabile:

incendio che per dimensioni, natura e condizioni a contorno, risulta controllabile con l'utilizzo dei mezzi mobili di estinzione dislocati nelle vicinanze, senza con ciò pregiudicare l'incolumità di chi effettua l'intervento.



Incendio incontrollabile:

incendio che per dimensioni e/o natura e/o condizioni a contorno, non risulta controllabile con l'utilizzo dei mezzi fissi e mobili di estinzione dislocati nelle vicinanze, o che comunque è tale da porre a rischio l'incolumità di chi effettua l'intervento.

Popolazione:

tutte le persone presenti, a qualsiasi titolo, abitualmente e/o occasionalmente nell'ambito del fabbricato 140 Aerostazione Passeggeri Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa.

Punti di raccolta:

luoghi sicuri e prestabiliti all'esterno dell'edificio, dove la popolazione deve raccogliersi dopo aver abbandonato l'edificio in caso di evacuazione.

SEL:

Squadra Emergenza Locale SEA e aziende esterne.

SEM:

Squadra Emergenza Manutentiva composta, in funzione della specifica competenza, da capisquadra manutentivi/*Airport Field Maintenance Coordinator* SEA e dal personale delle aziende esterne di manutenzione.

Spazio Calmo:

è un luogo sicuro temporaneo, dove gli occupanti possono attendere assistenza per completare l'esodo.

0.5 INFORMAZIONE / FORMAZIONE

La diffusione/conoscenza dei contenuti del presente Piano è prevista con varie modalità e diversi gradi di approfondimento (es: *intranet* aziendale/sito *Corporate*, corsi formazione interni ASR), in funzione della tipologia dei destinatari che compongono la *popolazione* presente nell'edificio, e del relativo livello di coinvolgimento di questi nell'attuazione delle misure e procedure previste dal Piano.

In tal senso, nel seguito, sono individuati i diversi destinatari del Piano e le relative modalità di Informazione / Formazione sui contenuti dello stesso, nonché, relativamente al personale dipendente, le ulteriori azioni formative finalizzate al conseguimento delle capacità operative previste dal ruolo assegnato:

Popolazione	Modalità di informazione/formazione	Formazione ai sensi allegato III D.M. 02.09.21
Utenza occasionale (<i>passeggeri, avventori, ecc.</i>)	Affissione, in punti opportuni e chiaramente visibili, di planimetrie d'orientamento riportanti l'indicazione delle vie di uscita, dell'ubicazione dei mezzi di estinzione e la descrizione (anche in lingua inglese) delle azioni essenziali da attuare in caso di allarme o di incendio.	-



Pianificazione dell'emergenza interna
Piano d'emergenza ed evacuazione
MALPENSA – fabbricato 140
“AEROSTAZIONE TERMINAL 1”

Pagina: 7 di 21
Revisione: 05
Data: 04.10.2023

Popolazione	Modalità di informazione/formazione	Formazione ai sensi allegato III D.M. 02.09.21
Aziende terze con presenza temporanea (<i>appalto / contratto d'opera con SEA</i>)	Consegna dell'allegato B: "NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO, PER IL PERSONALE ESTERNO", contenente le principali norme precauzionali, di comportamento e le informazioni utili in caso di emergenza incendio.	Competenza dei rispettivi Datori di lavoro
Aziende ed enti terzi con presenza stabile (<i>concessionari, CNA, Handlers, Enti di Stato, altri</i>)	Copia del presente Piano, corredato di allegati (disponibile nel Sito <i>Corporate B2B</i>).	Competenza dei rispettivi Datori di lavoro
Personale dipendente che svolge la propria attività nell'edificio e non è ricompreso nelle successive definizioni	Ha ricevuto copia dell'allegato A: "Norme di comportamento – Opuscolo informativo per il personale dipendente", contenente le principali norme precauzionali, e le disposizioni cui attenersi in caso d'incendio o emergenza sismica (disponibile nella <i>intranet</i> aziendale).	-
Addetti PRM	Hanno ricevuto una formazione specifica sulla gestione dell'evacuazione di Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM).	-
<i>Duty Manager</i>	hanno ricevuto una formazione specifica sui contenuti del presente Piano, con particolare focalizzazione sui compiti e le responsabilità correlate, previste dal ruolo assegnato.	corso "Livello 3" – 16 ore con attestato VV.F.
Responsabili In Turno (RIT) <i>Security</i>		corso "Livello 3" – 16 ore con attestato VV.F.
Addetti Centrale Operativa <i>Security</i>		corso "Livello 2" – 8 ore
Addetti <i>Maintenance Control Room</i>		corso "Livello 2" – 8 ore
<i>Airport Field Maintenance Coordinator</i>		corso "Livello 3" – 16 ore con attestato VV.F.
AGE SEA (Addetti Gestione Emergenze)		corso "Livello 3" – 16 ore con attestato VV.F.
Personale del P.S. Sanitario		corso "Livello 2" – 8 ore



ORGANIZZAZIONE, RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO

L'organizzazione del presente piano, in considerazione di quanto espresso in premessa, prevede ruoli e responsabilità sia per il personale dipendente sia per il personale di terzi abitualmente presente nell'edificio:

- ⇒ Personale dipendente SEA S.p.A.: i diversi soggetti individuati ed i relativi compiti e responsabilità sono dettagliati nel successivo paragrafo.
- ⇒ Personale di terzi:
 - personale “addetto all'evacuazione di area”: dipendente dall'Operatore/Ente concessionario, che svolge una propria attività all'interno dell'edificio e, da questi, già designato e formato per la gestione delle situazioni di emergenza, anche in base al proprio piano interno;
 - personale di coordinamento: coloro che in funzione del proprio ruolo istituzionale, anche in situazioni di emergenza incendio nell'aerostazione passeggeri, svolgono compiti di coordinamento/gestione di alcune situazioni direttamente o indirettamente connesse all'evoluzione dell'emergenza:
 - ENAC Direzione Aeroportuale di Milano - Malpensa
 - VV.F. aeroportuali
 - Carabinieri
 - Polizia di frontiera
 - Guardia di Finanza
 - Dogana
 - Vigili Urbani
 - personale di soccorso esterno: VV.F. esterni, Primo Soccorso esterno, ecc.

1.1 SOGGETTI DEI SOCCORSI PREDISPOSTI

- Duty Manager (responsabile del Duty Team): il quale, presente h 24 sullo scalo, anche in ragione del suo ruolo ordinario, garantisce un alto livello professionale nella supervisione/gestione delle criticità, un'adeguata conoscenza dell'ambito aeroportuale, anche extra aziendale e la necessaria padronanza nella gestione dei rapporti con gli operatori ed enti terzi. Ha partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore – Rischio Livello 3 con attestato VV.F.
Ai fini della gestione dell'emergenza nell'insediamento in argomento (analogamente a tutti gli altri ambiti nei quali si svolge un'attività aziendale), ha la responsabilità di:
 - mantenersi aggiornato sullo sviluppo di tutte le fasi dell'emergenza, tramite la *Centrale Operativa Security*;
 - supervisionare il corretto svolgimento di quanto previsto dal presente *Piano di Emergenza ed Evacuazione*;
 - avvisare ENAC Direzione Aeroportuale di Milano – Malpensa, nel caso in cui gli effetti dell'emergenza possano avere ripercussioni sull'operatività aeroportuale ed individuare ed applicare tutte le azioni più opportune per minimizzare e gestire al meglio tali effetti: riassegnare le risorse infrastrutturali (*gate, check-in, stand, ecc.*) in aree protette e di maggior sicurezza (es: deviare le operazioni di imbarco/sbarco, deviare le operazioni di *check-in, ecc.*);
 - avvisare gli enti di stato (Polizia di Frontiera, Carabinieri, GdF, ecc...)
 - gestire e coordinare, quando necessario, il flusso delle informazioni / azioni con gli operatori e gli Enti terzi che possono venire interessati dall'evolvere dell'emergenza;



- mantenersi aggiornato tramite il *Responsabile In Turno (RIT) Security* per la gestione delle eventuali problematiche che non trovano riscontro nelle previsioni del Piano e/o richiedono il supporto di risorse aggiuntive a quelle previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione;
 - attivare, tramite lo *speaker*, quando necessario, la diffusione del messaggio di evacuazione parziale o totale della popolazione e, analogamente, il messaggio di cessazione dello stato di emergenza;
 - registrare l'evento, al termine dello stato di emergenza.
- **Centrale Operativa Security SEA:** è la centrale di controllo presso cui sono remotizzati tutti i sistemi di allarme automatizzati presenti in ambito aziendale, è presidiata h 24 e costituisce lo snodo di riferimento delle informazioni / comunicazioni durante tutta l'emergenza.
- Ai fini del presente Piano deve garantire:
- il presidio dei sistemi di supervisione di rimando dei segnali di allarme e della postazione telefonica indicata per la segnalazione delle emergenze;
 - il tempestivo invio di un addetto AGE della *Squadra d'Emergenza Locale* per la verifica delle segnalazioni;
 - il tempestivo allertamento del *Responsabile In Turno (RIT) Security*;
 - l'allertamento e l'attivazione della *SEM* attraverso la *Maintenance Control Room*;
 - l'informazione iniziale ed i successivi aggiornamenti al *Responsabile Security Operations*;
 - l'informazione iniziale ed i successivi aggiornamenti al *Duty Manager*;
 - il coordinamento delle informazioni / comunicazioni tra tutti i *Soggetti dei soccorsi predisposti*;
 - l'allertamento e l'eventuale richiesta d'intervento al distaccamento aeroportuale dei *Vigili del Fuoco*;
 - l'attivazione del *Pronto Soccorso Sanitario Aziendale (se necessario)*;
 - Lo scambio di informazioni con i referenti delle aziende terze eventualmente coinvolte.
- **Maintenance Control Room:** coadiuva la Centrale Operativa *Security*, con il compito di rilevamento, controllo e comunicazione agli operatori manutentivi per eventuali interventi. Indirizza sul luogo del sinistro la *SEM*, con il compito di mettere in sicurezza gli impianti. Su richiesta dei Vigili del fuoco ha il compito di sganciare la corrente elettrica dell'ambiente interessato e di inviare la *SEM* per lo sgancio manuale, come meglio descritto al paragrafo 2.5.
- **Responsabile In Turno Security (RIT):** è il responsabile in turno che coordina h 24 le attività ordinarie ed eventualmente straordinarie degli addetti *Security*; ha partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore – Rischio livello 3 con attestato VV.F. Ai fini della gestione dell'emergenza nell'insediamento in argomento, ha la responsabilità di:
- coordinare operativamente sul campo gli interventi delle squadre di emergenza aziendali: *SEL* e *SEM*;
 - dichiarare lo stato di FINE EMERGENZA per le situazioni che non comportano l'intervento dei VV.F. (INCENDIO CONTROLLABILE);
 - registrare l'evento al termine dello stato di emergenza, in collaborazione con l'addetto della Centrale Operativa *Security*.



È presente sul luogo del sinistro e ha il compito di decidere se attuare l'evacuazione parziale o totale della zona in esame. Contatta la Centrale Operativa *Security* e richiede la diffusione del messaggio sonoro tramite *speaker*, da parte del *Duty Manager*. Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, ha il compito di comunicare alla Centrale Operativa *Security* la cessazione dello stato di emergenza (la quale provvederà poi a trasmetterla a tutti gli Enti interessati).

- **AGE (Addetto Gestione Emergenze):** gli AGE hanno partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore – Rischio livello 3 con attestato VV.F.
La loro presenza all'interno del fabbricato 140 Aerostazione Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa è garantita h 24, in numero congruo all'affollamento presente in Aerostazione.
- **SEL (Squadra Emergenza Locale):** è costituita dagli Addetti *Security* in turno con qualifica AGE, i quali, all'insorgere dell'emergenza, attivati dalla *Centrale Operativa Security* garantiscono un'adequata tempestività nelle azioni di verifica e primo intervento sul luogo dell'emergenza.
La loro presenza all'interno del fabbricato 140 Aerostazione Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa è garantita h 24, in numero adeguato alla gestione degli scenari di emergenza analizzati nel presente piano; è comunque garantita una presenza minima di quattro addetti (fascia notturna).
La SEL ha il compito di effettuare la verifica dell'emergenza ed i primi interventi di spegnimento e/o evacuazione nel luogo in cui si è generato l'incendio, oppure, nei casi in cui l'emergenza avvenga all'interno di spazi e/o locali gestiti da terzi, se presidiati deve supportare il personale preposto dell'Operatore/Ente concessionario, se NON presidiati deve attendere in loco l'arrivo dei VVF, rimanendo a disposizione.
Durante l'evacuazione la SEL indirizza i presenti verso le uscite di sicurezza più vicine e si preoccupa di agevolare l'evacuazione di eventuali Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) non registrati presso la Sala Amica, accompagnandoli, in caso siano precluse le normali vie di esodo, presso gli Spazi calmi/luoghi sicuri dislocati in aerostazione. Nel caso in cui sia necessario percorrere delle scale di emergenza, per completare l'evacuazione, possono essere utilizzate - per i PRM non autosufficienti - le sedie di evacuazione, posizionate sia presso gli Spazi Calmi, che presso l'aerostazione.
- **SEM (Squadra d'Emergenza Manutentiva):** in caso di emergenza, è allertata dalla *Maintenance Control Room* ed ha il compito di mettere in sicurezza gli impianti di propria competenza (es: sgancio dell'energia elettrica tramite i quadri elettrici alimentanti le aree interessate dall'incendio, fermo delle macchine di condizionamento, fermo degli ascensori, ecc.) e/o, a seconda di quanto necessario:
 - mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco,
 - intervenire sugli impianti di pertinenza,
 - intervenire, su specifica richiesta, a supporto della *SEL*.
- **Airport Field Maintenance Coordinator:** ha il compito di mettersi a disposizione dei VVF durante l'emergenza e supportare le attività delle SEM.
- **Pronto Soccorso Sanitario Aziendale:** personale professionalmente preparato ed attrezzato per le operazioni di primo soccorso che, dopo essere stato allertato dalla *Centrale Operativa Security* ed indirizzato sul luogo dell'evento, ha la responsabilità dei primi soccorsi.
Qualora intervenga in caso di evacuazione senza presenza di feriti, supporta la *SEL* nel compito di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento.



- **Dipendenti di aziende terze, incaricati alla gestione emergenze (Addetti all'evacuazione di area)**: personale che opera all'interno dell'edificio, adeguatamente formato, che interviene in caso di emergenza all'interno dei propri spazi, secondo quanto previsto dal proprio piano, in accordo con il presente documento.
- **Addetti PRM**: personale opportunamente addestrato che opera presso l'aerostazione a servizio dei Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM); in caso di emergenza ed evacuazione, l'addetto PRM è garante della gestione del passeggero a lui incaricato, agevolando l'evacuazione di quest'ultimo tramite le vie d'esodo ed il raggiungimento dei punti di raccolta più vicini, oppure utilizzando, in caso siano precluse le normali vie di esodo, come luogo sicuro, gli Spazi Calmi presenti in aerostazione (per l'evacuazione delle "Sala Amica" si veda la specifica procedura particolare in essere).
- **Vigili del Fuoco**: il personale del distaccamento aeroportuale, compatibilmente con la disponibilità di organico presente, tenuto conto della necessaria copertura del servizio d'emergenza su piste e piazzali, rappresenta il prioritario nucleo di riferimento del corpo nazionale dei VV.F., ed allo stesso sono demandati i compiti istituzionali di lotta agli incendi e salvataggio.
- **ENAC – Direzione Aeroportuale di Milano - Malpensa**: interviene nel solo caso in cui l'evento può alterare la regolarità del traffico aereo. Le disposizioni che vengono messe in atto sono contemplate da procedure di emergenza emanate da ENAC con specifiche ordinanze;
- **Servizi di Ordine Pubblico (Carabinieri, Polizia di Frontiera Aerea, Guardia di Finanza, Dogana, Vigili urbani, ecc.)**: secondo le rispettive competenze istituzionali sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico.



SISTEMI DI SICUREZZA ED INFORMAZIONI TECNICHE

Le informazioni riportate sono estratte dalla relazione tecnica allegata al parere di conformità per la prevenzione incendi, regolarmente approvato dal Comando Provinciale di Varese dei Vigili del Fuoco.

Tutte le caratteristiche della struttura ed i relativi sistemi di sicurezza (Sistema di rilevazione allarmi, impianti di spegnimento, impianti di evacuazione fumi, calcolo delle uscite di sicurezza, impianto elettrico, compartimentazione ascensori, individuazione numero estintori, idranti, ecc.) sono ampiamente descritti ed illustrati nella suddetta relazione tecnica allegata al parere di conformità per la prevenzione incendi.

2.1 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'aerostazione è costituita da un corpo centrale e da tre satelliti (nord, centrale e sud collegati perpendicolarmente sul fronte *air-side*). L'estremità dei satelliti, in corrispondenza del piazzale di sosta e manovra degli aeromobili dista 100 m circa dal corpo dell'Aerostazione.

Sul fronte est *air-side* il corpo dell'Aerostazione è adiacente alle piste di volo. Sul fronte ovest *land-side* il corpo dell'Aerostazione si affaccia sul sistema viabilistico.

È organizzata su più piani con quote comprese tra -11.38 m. (galleria tecnica per impianti) e +23.82 m. (centrale di trattamento aria).

I mezzi di soccorso accedono al fronte *land-side* del fabbricato Aerostazione direttamente dalla pubblica via e con percorsi carrabili, come per i restanti fabbricati. L'accostamento diretto, tramite la viabilità ordinaria, avviene alle quote - 3.90, +1.50 e +14.30.; dal fronte *air-side* accedono direttamente dal piazzale (Allegato "C" Planimetria Punti VVF).

La viabilità stradale soddisfa le esigenze dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco: carico pari a 20 ton. (12 sull'asse posteriore e 8 su quello anteriore); larghezza stradale superiore a 3.50 m.; altezza maggiore di 4.00 m.; raggio di curvatura maggiore di 13 m.

2.2 PRESIDIO VIGILI DEL FUOCO

All'interno del sedime aeroportuale esistono due presidi permanenti dei Vigili del Fuoco: uno è la caserma ubicata tra le piste di volo e l'altro fronte piazzole 700; inoltre esiste un punto fuoco ubicato in prossimità del piazzale parcheggio aeromobili di Malpensa Nord (T2).

2.3 PRESIDIO MEDICO

È costituito dal servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale dislocato nell'ambito del fabbricato Aerostazione di Malpensa Ovest Terminal 1 a quota - 5.22.

Il servizio è strutturato in modo da garantire il presidio sanitario d'emergenza nell'arco delle 24 ore ed è organizzato, tramite specifiche procedure, per garantire l'intervento nelle situazioni d'emergenza.

2.4 SEGNALETICA

È conforme ai requisiti normativi ed è adeguata sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo; per consentire un'evacuazione veloce ed ordinata da tutti gli spazi dei fabbricati (satelliti compresi) vengono in particolare evidenziate: le "vie di fuga", le uscite di emergenza, la collocazione degli estintori/idranti, pulsanti allarme incendio, pulsanti di sgancio energia elettrica, etc.

La cartellonistica è finalizzata all'esodo delle persone in caso di emergenza, sulle vie d'esodo principali risulta essere "retroilluminata", in caso di mancanza di tensione elettrica (tramite batteria tampone).



2.5 SGANCIO ALIMENTAZIONE ELETTRICA

La messa fuori tensione della parte di impianto elettrico interessata dall'evento è coordinata dal Responsabile in turno della *Maintenance Control Room* che, come previsto dal presente Piano, in caso di emergenza è in contatto diretto con la Centrale Operativa *Security* che, su richiesta dei VV.F. intervenuti nell'area, lo autorizza allo sgancio (di tale necessità viene preventivamente informato il *Duty Manager* che inoltra tale informativa a tutti gli enti).

- In caso di emergenze localizzate ed eventi circoscritti, che richiedano l'utilizzo di acqua per l'estinzione delle fiamme, l'alimentazione elettrica potrà essere interrotta localmente agendo sui pulsanti di sgancio installati, ove presenti, da qualsiasi "operatore" presente nell'area, o dal personale delle SEM inviato da *Maintenance Control Room*. Nelle aree sprovviste di tali dispositivi o nell'impossibilità di raggiungerli, il personale delle SEM, inviato dalla *Maintenance Control Room*, provvederà ad effettuare lo sgancio delle utenze elettriche agendo sui dispositivi di alimentazione a monte dell'area interessata.
- In caso di emergenze più ampie e generalizzate, in cui sia richiesto lo sgancio dell'alimentazione elettrica, lo stesso verrà effettuato da *Maintenance Control Room* attraverso il sistema di telegestione agendo direttamente sui quadri di media tensione della rete elettrica SEA a servizio dell'area interessata. Oltre allo stacco da remoto (telegestione), nel caso in cui tale azione non fosse possibile (indisponibilità o anomalia del sistema) lo sgancio dovrà essere effettuato manualmente dal personale della SEM inviato da *Maintenance Control Room*.

Si precisa inoltre che, a garanzia della completa assenza di tensione, l'intervento delle SEM è sempre necessario; le SEM, inoltre, all'interno delle aree interessate dagli eventi, provvederanno all'apertura dei circuiti elettrici privilegiati/preferenziali (es: G.E., UPS, illuminazione emergenza non autoalimentata, eventuali servizi ausiliari) e delle utenze di terzi sottese a contatori privati.

Le SEM verranno attivate da *Maintenance Control Room* per le azioni necessarie a seconda degli impianti di competenza.

Il RIT della *Maintenance Control Room*, ricevuta conferma da parte della SEM dell'avvenuto sgancio delle alimentazioni interessate, provvederà a darne tempestiva comunicazione alla Centrale Operativa *Security*.

I sistemi di controllo e supervisione dell'emergenza installati in Centrale Operativa *Security* (presso il Satellite centrale "B"), sono stati remotizzati anche in *Control Room* (palazzina TLC edificio n.143) posta nell'area Centrale tecnologica a circa 1 Km di distanza a sud dall'aerostazione; tutto ciò per consentire continuità in caso di evacuazione del satellite centrale.



EMERGENZA

3.1 FASI DELL'EMERGENZA

FASE 1: COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (segnalazione del pericolo)

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

- **Avvertire** immediatamente la:

Centrale Operativa Security SEA

Segnalando:

- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ il luogo da cui si sta parlando;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Oppure allertare** gli Addetti *Security* presenti in Aerostazione.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze, la cui ubicazione è rilevabile dalla segnaletica e dalle planimetrie affisse in aerostazione.

- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

FASE 2: PREALLARME (ricezione della chiamata)

- **La Centrale Operativa Security SEA**, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, deve:
 - inviare un Addetto *Security* con formazione AGE per un sopralluogo;
 - pre-allarmare il Responsabile in Turno *Security*;
 - pre-allarmare la Squadra di Emergenza Locale SEL;
 - avvisare il Responsabile *Security Operations*;
 - pre-allarmare *Duty Manager*;
 - pre-allarmare i Vigili del Fuoco;
 - pre-allarmare il referente degli spazi e/o locali concessi a terzi, nel caso di spazi e/o locali NON SEA, per richiedere l'intervento in loco.
- **L'AGE Security SEA** raggiunto il luogo del sinistro, verifica la situazione e ne comunica lo stato alla Centrale Operativa *Security*.

In caso in cui l'evento si verifichi all'interno di spazi e/o locali gestiti e presidiati da terzi, l'AGE *Security* SEA si coordina con gli addetti alle emergenze e/o ai responsabili dell'area interessata. Nel caso in cui lo spazio/locale sia non accessibile, in quanto chiuso/non presidiato, l'AGE *Security* SEA informerà la Centrale Operativa *Security*.

- **La Centrale Operativa Security SEA**,
 - sulla base dei ritorni avuti dall'Addetto *Security* SEA inviato sul luogo, determina il cessato allarme, oppure il passaggio alla fase di allarme.



Nel caso di eventi emergenziali in cui sia necessario accedere a spazi e/o locali concessi a terzi, in quel momento non presidiati e non accessibili (chiusi):

- la **Centrale Operativa Security** contatta telefonicamente il referente dello spazio/locale in oggetto per informare della necessità di accedere ai suddetti spazi.
- l'**AGE Security SEA** già sul posto:
Nel caso in cui, dal sopralluogo esterno ai locali, se chiusi, non rilevi situazioni anomale (es: odore di bruciato, fumo, etc...) e risulti attivato un solo allarme/rilevatore presso la **Centrale Operativa Security**.
 - attenderà, a presidio fisso sul luogo, l'arrivo del referente degli spazi e/o locali concessi a terzi per una verifica diretta, comunicando tempestivamente alla **Centrale Operativa Security** qualsiasi modifica.

Se in qualsiasi momento la situazione emergenziale dovesse modificarsi (es. più allarmi/rilevatori attivati e/o comparsa di fumo, odore di bruciato, etc...):

- la **Centrale Operativa Security** contatterà:
 - i **VVF** per un intervento immediato presso i locali concessi a terzi, in quel momento non presidiati e non accessibili (chiusi).
 - la **Maintenance Control Room** che a sua volta avviserà l'*Airport Field Maintenance Coordinator* e la SEM;
 - il **Responsabile Security Operations**;
 - il **Duty Manager** che a sua volta avviserà il *Terminal Manager* e il *Post Holder Operativo*. - (vedi FASE 3).

Nel caso in cui, l'AGE “in primis”, rilevasse o venisse informato della presenza di un fatto anomalo deve avvertire immediatamente la Centrale Operativa Security comunicando la notizia.

FASE 3: ALLARME (azioni conseguenti alla comunicazione dell'evento)

- **La Centrale Operativa Security SEA**, sulla base dei ritorni avuti dall'AGE Security SEA e determinata la presenza di una situazione di:
 - **pericolo reale**, deve:
 - attivare il Responsabile In Turno *Security*;
 - attivare la Squadra di Emergenza Locale SEL direttamente o nel tramite del Responsabile in Turno;
 - richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
 - attivare la SEM (Squadra Emergenza Manutentiva e l'*Airport Field Maintenance Coordinator* - attraverso la *Maintenance Control Room*)
 - avvisare il Responsabile *Security Operations*;
 - attivare il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (se necessario);
 - comunicare l'evento al *Duty Manager* (il quale, all'occorrenza, richiederà l'intervento delle Forze dell'Ordine ed avviserà gli altri Enti di Stato).
 - **incendio domato**, deve:
 - comunicare a tutti gli Enti interessati la cessazione dello stato di fine emergenza;
 - resettare il sistema di allarme e ripristinarne le funzionalità.



- **La Squadra di Emergenza Locale (SEL)**, ricevuta la segnalazione di pericolo dalla Centrale Operativa *Security* deve recarsi immediatamente sul posto, e:
- in caso di incendio domato:
 - il Responsabile in Turno *Security*, intervenuto sul posto, comunica la cessazione dello stato di emergenza alla Centrale Operativa *Security*.
 - In caso d'incendio controllabile:
 - allontana le persone presenti, se non ancora fatto, e tenta di circoscrivere l'incendio utilizzando gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora ciò non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità;
 - nel caso di un'emergenza in luoghi gestiti e da aziende terze, si coordina con gli Addetti all'Evacuazione di Area e rimane a presidio/supporto per le azioni di cui sopra;
 - nel caso in cui l'incendio circoscritto sia stato domato, il Responsabile in Turno *Security*, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di emergenza alla Centrale Operativa *Security*.
 - In caso di incendio incontrollabile:
 - Il Responsabile in Turno *Security* richiede alla Centrale Operativa *Security* l'intervento dei Vigili del Fuoco;
 - il Responsabile in Turno *Security* ha il compito di decidere di *attuare l'evacuazione parziale di un'area*.
 - La decisione per un'eventuale *evacuazione totale del Terminal* viene presa dai Vigili del Fuoco. Delle decisioni viene avvertita la Centrale Operativa *Security*, la quale richiede la diffusione del messaggio sonoro di evacuazione tramite *speaker* al *Duty Manager*;
 - Il Responsabile in Turno *Security* richiede alla Centrale Operativa *Security*, nel tramite della *Maintenance Control Room*, l'intervento del *Airport Field Maintenance Coordinator* e della SEM, i quali, giunti sul posto, hanno il compito di mettere in sicurezza gli impianti. Il Personale Specializzato della SEM e l'*Airport Field Maintenance Coordinator* rimangono in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco e si mettono a loro disposizione, per il supporto necessario.
 - Il Responsabile in turno *Security* richiede alla Centrale Operativa *Security* l'intervento del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, se necessario;
 - La SEL impedisce l'accesso di altre persone nella zona interessata dall'evento. Se l'emergenza accade in luoghi di aziende terze, la stessa SEL si coordina degli Addetti all'evacuazione di area.

Nel caso di eventi emergenziali reali/evidenti (es. più allarmi/rilevatori attivati, ritorni da parte dell'AGE Security giunto sul posto di presenza di fumo e/o odore di bruciato) in cui sia necessario accedere a spazi e/o locali concessi a terzi, in quel momento non presidiati e non accessibili, perché chiusi, l'AGE Security SEA e l'Airport Field Maintenance Coordinator attenderanno l'arrivo dei VVF sul luogo dell'evento che, si ricorda, hanno la facoltà /autorità di procedere all'apertura forzata degli spazi/luoghi, al fine di gestire in tempi rapidi l'emergenza.

FASE 4: EVACUAZIONE

- Durante l'evacuazione d'emergenza la SEL, eventualmente in collaborazione con Addetti all'Evacuazione di Area (di Operatori terzi):
- aiuta le persone in difficoltà;
 - sgombra le vie di fuga da eventuali ostacoli;
 - coordina l'evacuazione fornendo il necessario supporto.



- Quando intervengono i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, la SEL:
 - si mette a disposizione e fornisce tutte le indicazioni necessarie (presenza di eventuali feriti, ubicazione delle attrezzature antincendio, ecc.).
- Fasi dell'evacuazione:
 - A seguito della diffusione del messaggio/ordine d'evacuazione tramite *speaker*, tutto il personale/persone deve/devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica sulle planimetrie di zona e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento alle indicazioni date dai componenti la SEL.
 - La SEL indirizza l'esodo del personale ed infine si accerta, senza precludere la propria e altrui incolumità, ispezionando gli ambienti e interfacciandosi con i responsabili delle varie unità organizzative, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'evento.
 - In caso di presenza di Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM), non accompagnate da un Addetto PRM, la SEL agevola la loro evacuazione fino ad un luogo sicuro (es. Spazio Calmo).
 - In caso di evacuazione da spazi comuni la SEL viene supportata dagli Addetti all'evacuazione di area degli altri operatori (es: negozi, bar, ristoranti, CNA, *Handler*, ecc...) presenti nell'area interessata.

FASE 5: FINE EMERGENZA

- Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, il Responsabile in Turno *Security*, su specifica indicazione dei Vigili del Fuoco stessi, comunica la cessazione dello stato di fine emergenza alla Centrale Operativa *Security* (che provvederà poi a trasmetterla a tutti gli Enti interessati).
- Nel caso di focolai d'incendio, fronteggiati con le sole attrezzature antincendio presenti sul posto e senza l'intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile in Turno *Security* della SEL, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di fine emergenza alla Centrale Operativa *Security*.
- La SEM, se del caso, effettua le verifiche di ordine tecnico sulle attrezzature, macchine ed impianti coinvolti dagli effetti dell'incendio e ne accerta e/o ripristina la loro funzionalità e sicurezza.



3.2 PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- **abbandonare** lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- **abbandonare** l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione);
- **non attardarsi** per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- **non portare** al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- **non tornare** indietro per nessun motivo;
- **sospendere** i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- **aiutare**, nei limiti delle proprie possibilità, la popolazione in difficoltà fornendo i necessari suggerimenti;
- **non utilizzare** gli ascensori;
- **non ostruire** gli accessi allo stabile;
- **stare lontani** dai mezzi di soccorso in servizio;
- **recarsi senza indugi** al punto di raccolta per rispondere all'appello e ricevere istruzioni;

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- **bagnare**, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da **proteggere** dal fumo le vie respiratorie;
- **avvolgere**, se disponibili, indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da **proteggere** i capelli dalle eventuali fiamme.

3.3 PRECAUZIONI

- **Non** fumare (in aerostazione vige il divieto di fumo);
- **Non** gettare residui/braci accesi nei contenitori di rifiuti, negli interstizi o nelle buche per la manutenzione degli ascensori;
- **Evitare** l'incauto uso di fiamme libere (utilizzare apposita procedura per lavorazioni a caldo Fabbricati Aeroportuali);
- **Non** gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- **Mantenere spente** le apparecchiature elettriche, nel caso debbano restare incustodite, provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- **Non** manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

3.4 ESERCITAZIONI

Le esercitazioni inerenti all'applicazione del piano di emergenza e di evacuazione verranno previste con una cadenza annuale.

Al termine di ogni esercitazione, le osservazioni emerse e gli eventuali suggerimenti - atti a perfezionare le procedure in termini di operatività e di sicurezza - vengono verbalizzate e governate a livello di Sistema di gestione in apposito Registro.

3.5 PUNTO DI RACCOLTA

Con il segnale di evacuazione attivo (es: Tabelle Ottiche/*speaker*), tutto il personale/persone deve/devono riunirsi presso i punti di raccolta (cfr. poster di orientamento affissi) ed attendere le istruzioni impartite dalla SEL/Enti preposti.

Durante l'emergenza è vietato allontanarsi dal punto di raccolta senza autorizzazione.

Nel caso l'evento richieda l'intervento dei VV.F., la Centrale Operativa *Security* invia un AGE presso uno dei punti VVF (cfr. Allegato C) più vicino all'area interessata, per accompagnarli sul posto.



SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

4.1 SEGNALI DI RICONOSCIMENTO

Nel caso di intervento d'emergenza, per rendersi più facilmente riconoscibili, viene indossato un corpetto ad alta visibilità da:

- SEL (Squadra Emergenza Locale)
- SEM (Squadra Emergenza Manutentiva)
- Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale

Per la Squadra di Emergenza Locale SEA (SEL) sono disponibili, oltre al corpetto ad alta visibilità, una serie di Dispositivi di Protezione contenuti in armadi opportunamente dislocati e segnalati nelle Planimetrie di Evacuazione affisse in aerostazione.

La dotazione è costituita da:

- N° 2 casco protettivo con visiera mobile
- N° 2 paia di guanti per la protezione da rischi di natura meccanica e dal calore
- N° 2 indumento di protezione del corpo contro l'irraggiamento
- N° 2 torce elettriche
- N° 2 corpetti di riconoscimento ad alta visibilità (con scritta *Emergency*)

Il materiale è oggetto di verifica periodica da parte di *Maintenance*.

4.2 MEZZI DI COMUNICAZIONE

Nel corso delle situazioni di emergenza/evacuazione, gli Enti coinvolti nel Piano, in relazione agli specifici compiti, devono comunicare avvalendosi esclusivamente della rete telefonica interna SEA, i numeri da utilizzare sono allegati alla presente procedura.

In caso di impossibilità di utilizzo degli apparecchi telefonici fissi o portatili gli Enti coinvolti potranno collegarsi fra loro ricorrendo alla rete di radiocomunicazione.

4.3 USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Durante l'emergenza è fatto obbligo per tutti di adottare il silenzio radio telefonico (esclusi gli Enti aeroportuali direttamente coinvolti nel Piano per le sole comunicazioni inerenti lo stato di emergenza ed evacuazione).

4.4 SEGNALI DI ALLARME

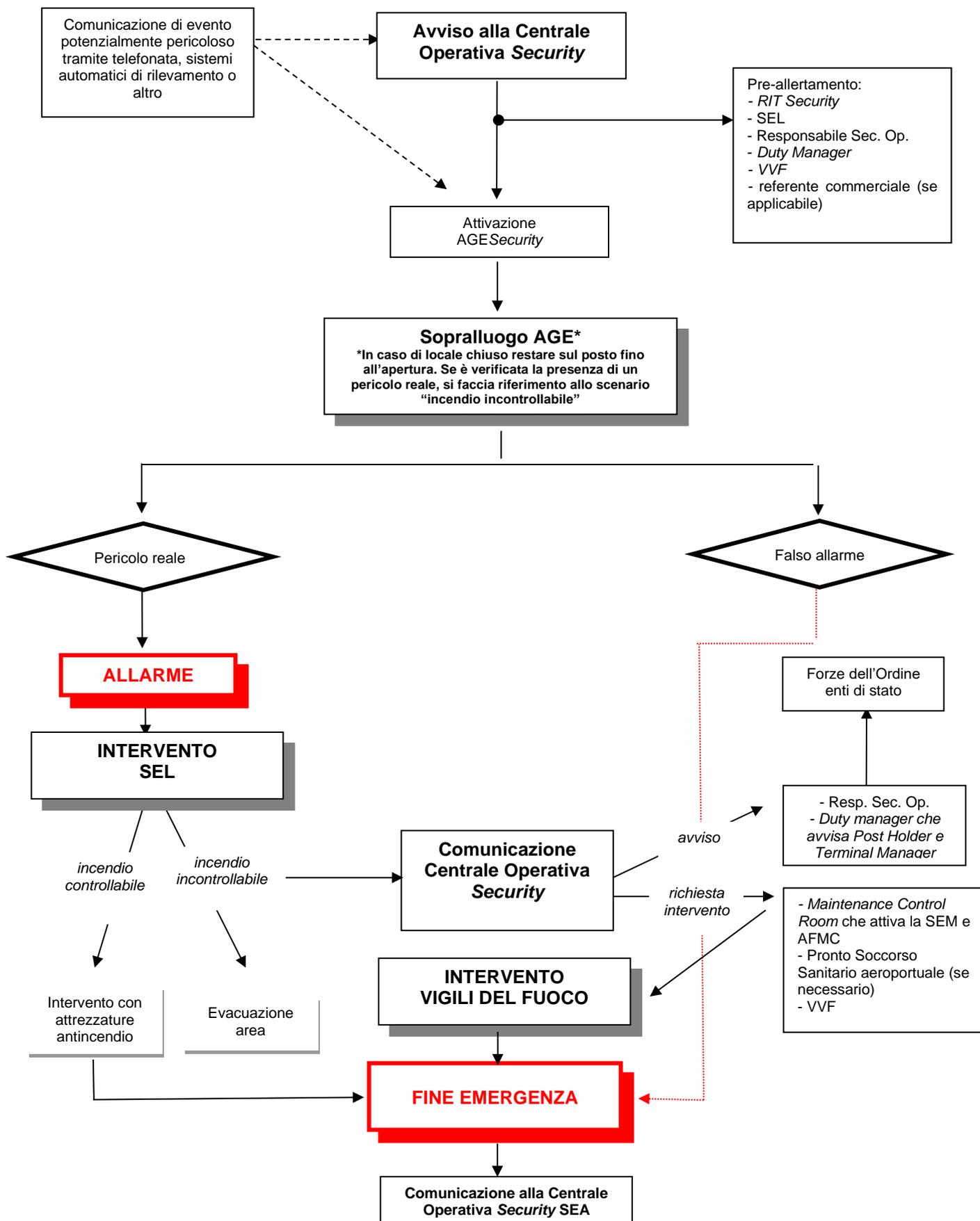
La necessità di abbandonare l'edificio è comunicata con un messaggio bilingue tramite impianto di diffusione sonora.

Il messaggio invita la popolazione presente in Aerostazione ad abbandonare l'ambiente allarmato (evacuazione parziale della zona o totale dell'edificio).

Analogamente, ad emergenza conclusa, un messaggio informa la popolazione del cessato allarme.



DIAGRAMMA DI FLUSSO





NUMERI TELEFONICI

ENTE	N° ESTERNO	N° INTERNO
SEA – CENTRALE OPERATIVA <i>SECURITY</i>	02.748.62999	62999
SEA – PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE	02.748.64444	64444
SEA - <i>DUTY MANAGER</i>	02.748.62313 02.748.62311 02.748.68003	62313 62311 68003
SEA – MAINTENANCE <i>CONTROL ROOM</i>	02.748.63450	63450
VIGILI DEL FUOCO	02.748.64777	64777

ALLEGATI

ALLEGATO “A”: “NORME DI COMPORTAMENTO, OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE DIPENDENTE”

ALLEGATO “B”: “MODALITÀ OPERATIVE PER IL PERSONALE ESTERNO IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO”

ALLEGATO “C”: “PLANIMETRIA PUNTI VVF”